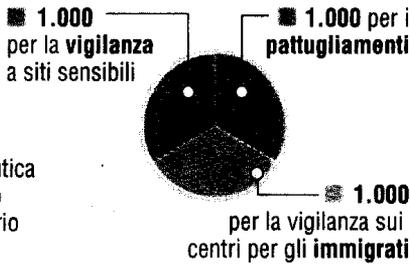


## I militari in campo

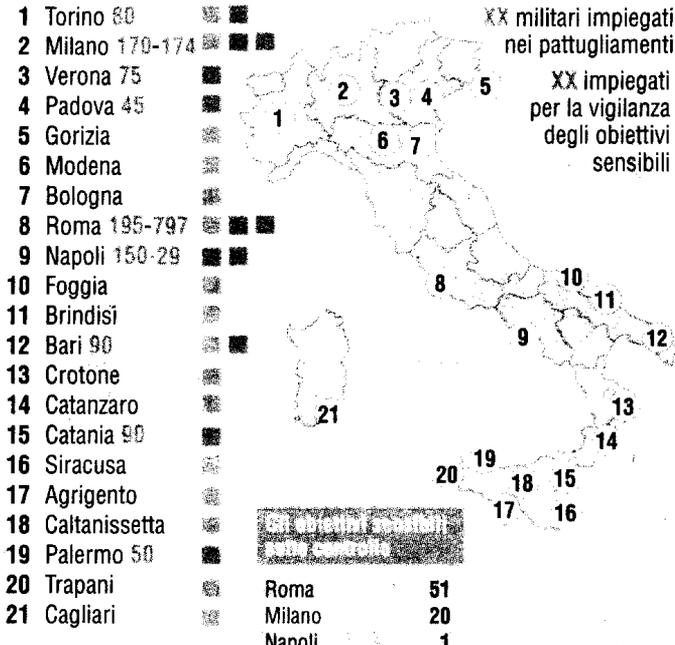
DAL 4 AGOSTO

3.000

Gli uomini dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei carabinieri in campo per il controllo del territorio



## Le città coinvolte



Sopra, il ministro della Difesa Ignazio La Russa. Nella foto in alto, controlli al campo nomadi. Nella foto tonda, il ministro dell'Interno Roberto Maroni con il sindaco di Roma Gianni Alemanno

ti alla vigilanza dei siti sensibili (sono 51 a Roma, 20 a Milano e 1 a Napoli) e mille ai controlli all'esterno dei centri per gli immigrati dislocati in 16 province: consentiranno alle forze dell'ordine, hanno spiegato i ministri, di recuperare personale da destinare ai servizi sul territorio. I restanti mille, invece, saranno impiegati in pattuglie composte da due militari che affiancheranno uno o due poliziotti e carabinieri. A Roma ne arriveranno 195, a Milano 170 e a Napoli 150, più della metà di quelli a disposizione; i restanti andranno invece a Bari e Catania (90), Torino (80), Verona (75), Palermo (50) e Padova (45).

## LA CAPITALE

Stanziati dalle istituzioni 24 milioni Alemanno ringrazia il governo per l'impegno dimostrato per la città

# Roma sicura, firmato il "patto": sei gli obiettivi

ROMA - Lotta allo sfruttamento della prostituzione di strada. Al caporalato che utilizza il lavoro clandestino. All'accattonaggio con impiego di minori e di disabili. Alla vendita delle merci contraffatte e all'abusivismo commerciale. Allo spaccio di droga e all'abuso di superalcolici. Alla ricettazione di refurtiva e al furto di beni esposti alla pubblica fede. Sono i sei obiettivi del nuovo Patto per Roma sicura che, dopo tanti incontri e scontri, è stato firmato ieri dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, il prefetto Carlo Mosca, il sindaco Gianni Alemanno, il presidente della Provincia Nicola Zingaretti e il governatore

del Lazio Piero Marrazzo, alla presenza anche del sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**. Linfa del nuovo Patto sono i 24 milioni di euro stanziati dalle istituzioni (11 dalla Regione, 10 dal Comune e 3 dalla Provincia) ma anche gli oltre mille soldati che saranno operativi già da lunedì 4 agosto. I militari, infatti, saranno utilizzati per presidiare gli obiettivi sensibili permettendo quindi di "liberare" circa trecento uomini delle forze dell'ordine che potranno così aumentare il controllo del territorio soprattutto nelle ore notturne.

Soddisfatto Alemanno, che ringrazia il governo «per l'impegno dimostra-

to per Roma» e ritiene che la città «farà un grande salto positivo: un salto di libertà e di socialità». Secondo il sindaco, «i militari non saranno utilizzati in città». Ma il ministro della Difesa Ignazio La Russa precisa: «andranno anche in pattuglia, assieme a poliziotti e carabinieri, nelle zone indicate dal prefetto». Un plauso all'accordo tra le istituzioni arriva da Marrazzo, che però ricorda «la grande partita in corso, a Roma, contro le mafie». E Zingaretti ricorda i due obiettivi fondamentali: «Lotta dura al crimine e contro il degrado, affrontando problemi sociali, di precarietà e disagio delle periferie».

D.Des. e Fa.Ro.